



La folla all'esterno della chiesa di Maria Santissima del Carmine e San Giovanni Bosco

«Una morte ingiusta ma siamo certi di rivedere Jenny»

BREVI

RICERCA

Medaglia a Parigi per il professore Orio

Con una cerimonia nel Palazzo dell'Unesco a Parigi è stata consegnata al professore Francesco Orio la medaglia d'oro della "Ligue Universelle du Bien Public" per il suo impegno nel campo della ricerca medica. L'altissimo riconoscimento premia l'attività di ricerca e clinica del professore Orio al quale il sindaco Vincenzo De Luca ha rivolto ieri un messaggio di rallegramento. «A nome mio personale e della civica Amministrazione - scrive il sindaco - esprimo i più vivi rallegramenti per la prestigiosa onorificenza ricevuta. È un riconoscimento meritato che onora la nostra comunità custode della memoria storica e scientifica della Scuola Medica Salernitana. Il suo impegno per il progresso della scienza e della cura è ispirato da valori altissimi d'umanità, solidarietà, impegno professionale e scientifico. E tutti noi gliene siamo profondamente grati».

IL PROCESSO

Delitto Persico, chiesti 30 anni per il mandante dell'omicidio



Vincenzo Persico



Domenico Lamberti

Quattro condanne, dai 21 ai 30 anni, per l'omicidio di Vincenzo Persico, ucciso a colpi di pistola nel gennaio dello scorso anno. Le ha chieste ieri il pubblico ministero Vincenzo Montemurro, confermando davanti al gup Sergio De Luca l'impianto accusatorio per cui l'omicidio avvenuto a Montecorvino Rovella non fu solo una reazione estemporanea a uno "sgarro" ma un delitto già meditato, per eliminare quel 26enne salernitano, figlio dell'ex boss **Ciro Persico**, che stava cercando di inserirsi nel traffico di stupefacenti nella zo-

periore gerarchico in un'organizzazione criminale dedicata allo spaccio e alle estorsioni. Per Volpicelli, che dopo una lite rintracciò e uccise Enzo "coca cola", il pm ha chiesto una pena di 27 anni, tenendo conto della confessione con cui confermò di aver sparato. Fallito invece il tentativo del difensore Mario Pastorino, che chiedeva la non imputabilità di Volpicelli a causa di una cronica intossicazione da cocaina. La perizia disposta dal giudice ha confermato la piena capacità di intendere e volere, dando così il via al processo. Per il sa-